

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la circolare del Ministero della sanità 24 ottobre 2000, n. 16, concernente la promozione e tutela dell'allattamento al seno;

Visto il piano socio-sanitario regionale 2002-2004 che attribuisce al Dipartimento materno-infantile dell'Azienda USL una posizione centrale sul piano organizzativo ed il compito di elaborare protocolli operativi coordinando le prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura a livello territoriale ed ospedaliero garantendo la tutela della salute della donna, della procreazione e della salute dei minori;

Considerato che il Comitato Italiano per l'UNICEF-Onlus, secondo le indicazioni del Consiglio esecutivo dell'UNICEF internazionale, promuove intese con i Governi regionali per la promulgazione di leggi e programmi per la promozione dell'allattamento al seno e la diffusione del progetto "Ospedali Amici dei Bambini";

Ritenuto opportuno attivare, con un protocollo d'intesa, un formale rapporto di collaborazione con il Comitato Italiano per l'UNICEF-Onlus per favorire lo sviluppo di iniziative utili al diffondersi della pratica dell'allattamento al seno e per favorire la creazione di un "Ospedale Amico dei Bambini";

Rilevato che in proposito è stata sentita l'Azienda USL, la quale, con nota in data 1° febbraio 2005, ha comunicato la presa d'atto di quanto contenuto nella presente deliberazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4879 in data 30 dicembre 2004 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole rilasciato, in vacanza del capo del Servizio sanità ospedaliera, dal Direttore della Direzione salute nell'ambito dell'Assessorato sanità salute e politiche sociali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio Fosson;

Ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

- 1) di approvare lo schema di protocollo tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta ed il Comitato italiano per l'UNICEF-Onlus, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- 2) di dare atto che l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali provvederà alla sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa con il Comitato italiano per l'UNICEF-Onlus;

- 3) di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della struttura competente in materia di sanità ospedaliera all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta per gli adempimenti di competenza;
- 4) di dare atto che alla copertura degli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del protocollo in questione provvederà direttamente l'Azienda USL nell'ambito dei finanziamenti ad essa assegnati.

PB/



**REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA**

**COMITATO ITALIANO
PER L'UNICEF-ONLUS**

PROTOCOLLO D'INTESA

Per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno e per la candidatura della Regione Autonoma Valle d'Aosta a "Regione Amica dei Bambini"

PREMESSO CHE

La storia dell'uomo e anche della medicina basata sulla evidenza dimostrano l'importanza dell'allattamento al seno nella promozione della salute con ricadute positive sul benessere fisico, psicologico nonché economico per i singoli, le famiglie e la comunità.

La prevalenza dell'allattamento al seno rappresenta altresì un indicatore straordinario delle competenze culturali ed organizzative di un sistema sanitario interessato a proteggere la salute dell'infanzia.

CONSIDERATO CHE

1. La risoluzione dell'Assemblea Mondiale della Sanità, documento WHA55.25 del 18 maggio 2002, sollecita gli Stati membri, come questione urgente, ad adottare ed attuare una politica per l'alimentazione dei neonati e dei bambini nel contesto di politiche nazionali per la nutrizione, garantendo a tutte le madri un sostegno qualificato per iniziare e mantenere l'allattamento al seno in maniera esclusiva per sei mesi, e complementare fino a due anni e oltre, conformemente alle raccomandazioni dell'OMS e dell'UNICEF.
2. Il Consiglio esecutivo dell'UNICEF Internazionale ha confermato nelle "Priorità per l'infanzia 2002-2005" il proprio impegno per la salute, proponendosi di garantire il miglior inizio possibile della vita sviluppando un approccio integrato ai servizi che include la salute, sia dei bambini sia delle donne, la nutrizione, con maggiore attenzione ai bambini sotto i tre anni di vita, rafforzando la capacità delle famiglie di assistere i bambini e migliorando l'accesso delle famiglie e della comunità a servizi di base di buona qualità.
3. Il comitato italiano per l'UNICEF, secondo le suddette indicazioni, promuove intese con i governi regionali per la promulgazione di leggi e programmi per la promozione dell'allattamento al seno e la diffusione del progetto BFHI (Baby Friendly Hospital Initiative).

4. Il progetto BFHI “Ospedali Amici dei Bambini OMS/UNICEF”, promosso dall’Organizzazione Mondiale per la Sanità e l’UNICEF nel 1992, ha l’obiettivo di assicurare che tutti gli ospedali accolgano nel migliore modo possibile i bambini e diano sostegno all’allattamento al seno.
Un ospedale è riconosciuto “Ospedale Amico dei Bambini” quando stabilisce un protocollo scritto per l’allattamento al seno che garantisca l’applicazione di tutte e dieci le norme specifiche in materia, individuate espressamente nella dichiarazione congiunta OMS/UNICEF “L’allattamento al seno: protezione, incoraggiamento e sostegno. L’importanza del ruolo dei servizi per la maternità”, e si impegna a rispettare il codice internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno e successive risoluzioni dell’Assemblea mondiale della Sanità.
5. Il Comitato italiano per l’UNICEF sta perfezionando un progetto per l’accreditamento delle strutture territoriali “Amiche dei bambini” (UnicefUk Baby Friendly Iniziative)”. Le competenze del territorio rappresentano un obiettivo fondamentale per dare continuità agli impegni dell’ospedale e per valorizzare e completare il progetto di promozione dell’allattamento al seno.
6. La Circolare del Ministero della Salute n. 16 del 24.10.2000 “Promozione e tutela dell’allattamento al seno” invita gli assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome ad adoperarsi affinché i reparti maternità favoriscano l’adozione e la prosecuzione dell’allattamento al seno, attuando i più efficaci modelli organizzativi proposti al riguardo.
7. Il piano socio-sanitario regionale 2002-2004 considera prioritaria l’attenzione al percorso nascita e attribuisce al Dipartimento materno-infantile dell’Azienda USL una posizione centrale sul piano organizzativo ed il compito di elaborare protocolli operativi coordinando le prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura a livello territoriale ed ospedaliero garantendo la tutela della salute della donna, della procreazione e della salute dei minori.
8. La Regione Autonoma Valle d’Aosta, in collaborazione con l’Azienda USL, partecipa alla realizzazione del programma “Promozione dell’allattamento materno” commissionato dal Ministero della Salute all’Istituto Superiore di Sanità.
Al fine di sviluppare e riqualificare la rete Materno infantile, ritiene di investire sulla promozione dell’allattamento al seno in tutto il percorso nascita, auspicando la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato ed il sostegno all’iniziativa Baby Friendly Hospital.
9. L’Amministrazione regionale intende tradurre in pratica le iniziative previste dal Programma d’Azione del Progetto “Promozione dell’allattamento al seno in Europa” (Progetto U.E.N. SPC 2002359). Il programma, che si basa su interventi di provata efficacia, integrati e coordinati, è imperniato sulla Dichiarazione degli Innocenti, sull’iniziativa Ospedale Amico del Bambino, sul Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno, e sulla Strategia globale per la nutrizione dei neonati e dei bambini. Tutti i suddetti documenti sono stati approvati dal Governo italiano.

SI CONVIENE DI

1. Dare avvio ad una collaborazione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta, per il tramite dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, ed il Comitato Italiano per l'UNICEF-ONLUS al fine di:
 - a) migliorare le competenze, l'integrazione e l'organizzazione degli operatori sanitari che svolgono attività di sostegno dell'allattamento al seno in tutto il percorso nascita;
 - b) favorire la creazione di un "Ospedale Amico dei Bambini BFHI OMS/UNICEF" e di strutture territoriali "Amiche dei bambini".
2. Incaricare il Dipartimento materno-infantile di identificare un gruppo di lavoro per il coordinamento e la valorizzazione delle iniziative già avviate o da avviare, la cui composizione verrà integrata con una figura designata dal Comitato Italiano per l'UNICEF.
3. Attribuire al gruppo di lavoro del Dipartimento materno-infantile le seguenti principali funzioni:
 - a) conoscere e monitorare lo stato dell'arte nel punto nascita e nel territorio;
 - b) definire e diffondere raccomandazioni regionali utili a migliorare ed uniformare gli standard assistenziali;
 - c) proporre programmi formativi regionali;
 - d) sostenere e coordinare le diverse iniziative, evitando dispersioni o sovrapposizioni;
 - e) aiutare l'ospedale per l'applicazione delle dieci norme specifiche in materia e per il riconoscimento Baby Friendly Hospital;
 - f) armonizzare e condividere materiali ed iniziative dedicati alla educazione sanitaria nei servizi, nel territorio e nella scuola.
4. Operare congiuntamente, ognuno per quanto di competenza, per favorire in Valle d'Aosta la partecipazione dell'ospedale all'iniziativa "Ospedale Amico dei Bambini OMS/UNICEF" e delle strutture territoriali e consultoriali al progetto "Strutture Amiche dei Bambini", valorizzando l'esperienza acquisita nelle sedi più appropriate.
5. Integrare la promozione del BFH ed il rispetto del Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno, e successive risoluzioni pertinenti dell'Assemblea Mondiale della Sanità, nel contesto più ampio della tutela dei diritti materno infantili.
6. Favorire ed allargare a livello regionale la disponibilità di informazioni sulle pratiche sanitarie applicate nell'ospedale, nonché di iniziative collegate al progetto "Strutture Sanitarie Amiche dei Bambini".
7. Tradurre in pratica le proposte e le raccomandazioni previste dall'impegno di partecipazione al Programma d'Azione di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno in Europa (progetto UEN.SPC 2002359).
8. Organizzare congiuntamente una Conferenza Regionale, a cadenza biennale, per il monitoraggio e la valutazione della promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno.

Sottoscritto a il

Antonio Fosson
Assessore alla sanità, salute e politiche sociali
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Giovanni Micali
Presidente
Comitato Italiano per l'UNICEF ONLUS